

avere qualche chiarimento su questi capitoli, per sapere con precisione quale è la parte che delle somme ora stanziata spetta alla Sardegna; anche per quello che riguarda le automobili, sperando che la Sardegna non sia mai dimenticata in tutte quelle provvidenze che la possono aiutare ad escire dalla presente dura crisi che la travaglia. (*Bene!*)

PRESIDENTE. L'onorevole Nuvoloni ha facoltà di parlare.

NUVOLONI. Brevissime parole. Dichiaro subito che ritengo inadeguati gli stanziamenti riguardanti non solo i servizi automobilistici, dei quali hanno già parlato egregiamente i colleghi Micheli e Dello Sbarba, ma anche gli stanziamenti per riparare ai danni delle alluvioni, e quelli per le strade d'accesso alle stazioni ferroviarie.

Non sono sufficienti quelli per le automobili, perchè sappiamo che vi sono 150 e più domande già istruite che giacciono ormai da circa due anni al Ministero e che una buona volta debbono essere esaurite; e col milione ora proposto non possono assolutamente essere appagate queste legittime aspirazioni, che da tanto tempo attendono soddisfazione.

Evidentemente succederà che nel reparto molti di questi servizi automobilistici dovranno essere dimenticati e lasciati da parte; e con questo, come ben diceva l'onorevole Dello Sbarba, noi assisteremo prima di tutto ad una corsa presso il Ministero, per far inchiudere nell'elenco di quelli da sussidiarsi i propri, mentre quelli che rimarranno fuori e non potranno essere sussidiati non faranno altro che costituire una causa di malcontento nelle popolazioni.

Non sono sufficienti gli stanziamenti per le strade d'accesso alle stazioni ferroviarie, perchè da parecchio tempo noi constatiamo che non vengono accordati sussidi dallo Stato e quelli che sono accordati sono pagabili dopo parecchi anni; ond'è che viene ritardata la costruzione delle strade rotabili a meno che i comuni non si gravino degli interessi anche per i ritardati sussidi governativi dovuti in base alla legge 8 luglio 1903.

Ora io non ritengo giusto aggravare i comuni, tanto più che, per moltissimi di essi, i bilanci sono in condizioni disastrose, oberati di interessi non lievi per avere le strade d'accesso alle stazioni, quelle strade comunali che da molto tempo sospirano per poter migliorare le loro condizioni di viabilità, di commercio e di traffico.

Non sono sufficienti poi, onorevole ministro, gli stanziamenti per riparare ai danni delle alluvioni, e posso portare l'esempio della mia provincia di Porto Maurizio. In essa, nel 1910, le alluvioni hanno arrecato danni enormi, che non sono stati ancora riparati.

Vi sono ponti asportati, strade da rifarsi, ed ancora oggi parlavo al Ministero dei lavori pubblici dove mi si diceva che non vi era modo e mezzo di accordare quei sussidi che i comuni per legge hanno diritto di avere. E allora domando: dal momento che sono stati riconosciuti sussidiabili determinati comuni, perchè se hanno diritto a 7 mila lire glie se ne danno 1,000, se hanno diritto a 10 mila lire glie se ne danno due mila? Perchè non vi sono fondi sufficienti, si è detto.

Ma se non sono sufficienti bisogna aumentarli. (*Commenti*).

Perchè non è nè giusto nè serio quando i comuni hanno diritto ad esser sussidiati per riparare i danni verificatisi nel 1910, danni che potè constatare anche l'ex-ministro onorevole Raineri, che allora venne nella provincia di Porto Maurizio, non è lecito — dico — nè ritardare ancora che ormai siamo nel 1914, nè falciolare la erogazione dei sussidi stessi.

Quando ci sono bisogni, occorre soddisfarli, per evitare anche ogni causa di ragionevole malcontento. Onde io prego l'onorevole ministro di volere aumentare gli stanziamenti anche a questo riguardo.

Questo volevo dire, e spero che l'onorevole ministro vorrà dirmi una parola che rassicuri quelle popolazioni.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro dei lavori pubblici ha facoltà di parlare.

CIUFFELLI, *ministro dei lavori pubblici*. Comincerò dalle linee automobilistiche che sono state raccomandate da quasi tutti i colleghi che hanno parlato.

Intanto debbo dire essere proprio vero che l'appetito viene mangiando, giacchè si esige troppo da questo progetto di legge, che è molto modesto nella sua portata, ed è stato presentato in attesa dei futuri esercizi per provvedere alle esigenze urgenti.

Per gli automobili finora erano impegnati sussidi per quasi 6 milioni fin da quando si sono cominciate ad autorizzare e sussidiare le linee automobilistiche.

Noi, per provvedere alle domande urgenti, proponiamo di aumentare in due esercizi un milione e 800 mila lire. Quindi